

«Italiani, non c'è alternativa»

TRENTO. «Si potranno ritoccare le date, ma il periodo rimarrà quello». Questa la risposta di Silvio Fauner in merito alla discussa collocazione temporale del campionato italiano di sci di fondo di Madonna di Campiglio, andato sciaguratamente a sovrapporsi alla Marcialonga, uno degli eventi "clou" del panorama dello sci nordico nazionale ed internazionale. Le alternative sembrano non esserci. A Campiglio si gareggerebbe dal 22 al 25 gennaio, con l'ultima giornata di gare a trovare la scomoda concomitanza con la storica granfondo delle valli di Fiemme e Fassa. «La Marcialonga, dal canto suo – spiega Fauner, direttore agonistico della nazionale azzurra –, perderà qualche decina di atleti militari, che non credo facciano la differenza per una gara che conta oltre 5000 partecipanti». E fin qui, ci siamo. Ma chi, nel giorno della Marcialonga, sceglierà di prendere la volta di Campiglio? E quale "media" parlerà delle gare tricolori nel giorno della Marcialonga? «Certo, a livello mediatico la scelta può creare qualche problema, ma non ci sono molte altre soluzioni». «La data non è ancora stata fissata in via ufficiale – continua l'oro della staffetta olimpica di Lillehammer –, ma il periodo è e rimarrà quello. È l'ultimo disponibile in calendario per fare delle gare di selezione in vista del campionato del mondo di Liberec, che scatterà a metà febbraio. Anzi, per poter disputare queste tre gare a Campo Carlo Magno, saremo già costretti a saltare una tappa di Coppa del Mondo, quella estone di Otepaa». Scelta indolore, o quasi, per gli azzurri, trattandosi di gare in tecnica classica, storicamente ostili ai nostri sciatori. «L'alternativa sarebbe stata quella di saltare anche la tappa successiva, quella in terra russa, a cavallo tra la fine di gennaio e l'inizio del mese di febbraio, ma in questo caso le gare in programma farebbero al caso nostro. Saltare due tappe di Coppa? Sarebbe una scelta pesante da prendere e pure impopolare». Non che costringere qualcuno a non seguire da vicino un campionato italiano o, ancora, a non partecipare alla Marcialonga non lo sia. Il ragionamento di Fauner, calendario alla mano, non fa una piega, e a questo punto risulta veramente difficile pensare ad uno spostamento, come auspicava il responsabile del settore sci di fondo del comitato trentino Marco Zoller. «Ho sentito qualcuno parlare di uno spostamento delle gare tricolori in data 20-23 gennaio – replica Fauner –, ma come soluzione la reputo impraticabile, in quanto il giorno 19 gennaio faremo ritorno dal Canada. Non potrei mai chiedere ai miei atleti di gareggiare il giorno seguente. Ci sono delle forze fisiche ed un fuso orario da recuperare. Non sono macchine». Ragionamento che fila. L'unico altro "buco", a questo punto, sarebbe stato quello del secondo weekend di febbraio (da venerdì 6 a domenica 8), libero da impegni di Coppa del Mondo ma, a quel punto, «si sarebbe troppo a ridosso dei Mondiali» spiega ancora il direttore agonistico azzurro, che chiude così: «L'unica soluzione

dal "Trentino" del 11 luglio 2008; pagina 44, sezione: SPORT

per evitare la sovrapposizione con la Maricalonga, sarebbe quella di gareggiare il giovedì, il venerdì, o anche il sabato, e poi saltare al lunedì successivo, evitando la domenica». Ma a quel punto cambierebbe davvero poco. Madonna di Campiglio, ad ogni modo, brinda all'esordio tricolore, prima visione per lo sci di fondo rendenese. (franc)